Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1903 — **Roma — Sabato 3 Ottobre** — **Numero 233**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE NON UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

Sua Maestà *si compiacque nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:*

Di Suo Motu-Proprio:

Con decreti del 28 giugno 1903:

a Commendatore:

Gorrini comm. prof. Giacomo, direttore degli archivi al Ministero degli Affari Esteri, segretario generale del Congresso internazionale di scienze storiche tenutosi in Roma.

ad Uffiziale:

Ferrari cav. Sigismondo, ingegnere.

a Cavaliere:

Terziani cav. Raffaele, maestro di musica.

Sulla proposta del Ministro della Marina:

Con decreto del 18 giugno 1903:

a Cavaliere:

Cecesoto Giuseppe, ufficiale di porto di 1ª classe nel personale delle capitanerie di porto, collocato a riposo a sua domanda.

Con decreto del 25 giugno 1903:

a Cavaliere:

Grasso Giovanni, ufficiale di porto di 1ª classe nel personale delle capitanerie di porto, collocato a riposo, a sua domanda.

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreti del 14 e 18 giugno 1903:

A cavaliere:

Martinengo Luigi, segretario di ragioneria nel Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, collocato a riposo a sua domanda.

Antognoli cav. Filippo, consigliere di Corte d'appello, collocato a riposo id.

Sulla proposta del Ministro della Pubblica Istruzione:

Con decreto dell'11 giugno 1903:

A cavaliere:

Marciano comm. Beniamino, titolare di lingua italiana e storia nel R. istituto nautico di Napoli, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro delle Poste e dei Telegrafi:

Con decreto del 18 giugno 1903:

a Cavaliere:

Albò cav. Federico, direttore provinciale di 1ª classe nell'amministrazione delle poste e dei telegrafi, collocato a riposo.

Orsini cav. Aurelio, capo sezione id. id. id., id. id.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

Sua Maestà *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Di Suo Motu-Proprio:

Con decreto del 21 giugno 1903:

ad Uffiziale:

Baldacci cav. prof. Antonio.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreto dell'11 giugno 1903:

a Cavaliere:

Falchi Luigi, ufficiale d'ordine di 1ª classe nell'Amministrazione centrale della Guerra, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreti dei 28 e 31 maggio e 11 e 14 giugno 1903:

a Grand'uffiziale:

Madon comm. avv. Giuseppe, conservatore delle ipoteche, collocato a riposo.

a Commendatore:

Cibele cav. ing. Francesco, ispettore nell'Amministrazione del catasto e dei servizi tecnici di finanza.

ad Uffiziale:

Bocconi cav. Michele, archivista di 1ª classe nel Ministero delle finanze, collocato a riposo.

A cavaliere:

Bollo Cleto, ricevitore di 2ª classe nelle dogane, collocato a riposo.
Peratoner Giovanni, ufficiale di 1ª classe id. id.
Graziani Francesco, id. id. id.
Serretta Antonino, ricevitore del registro, id. id.
Battistella Antonio, commissario alle scritture di 2ª classe nelle dogane, id. id.
Callegari Giuseppe, ufficiale di 1ª classe id. id. id.
Fiorini Giovanni, archivista nelle Intendenze di finanza id. id. id.
Cesari Gaetano, agente superiore delle imposte dirette.
Tolino Francesco, commissario alle visite nelle dogane.
Vacca Pietro, ispettore demaniale.
Giardini dott. Aniceto, segretario amministrativo nel Ministero delle finanze
Quarta dott, Francesco, id. id.
Mola Vincenzo, segretario amministrativo nelle Intendenze di finanza.
Saccorotti Ugo, id. id. id.
Ciorbetti Alessandro, archivista nel Ministero delle finanze.
Lodi Achille, id. id. id.
Audina avv Filippo, di Cuneo.
Gobbi Italo, segretario di ragioneria nel Ministero delle finanze.
Dossy Roberto, ingegnere nell'Amministrazione del Catasto e dei servizi tecnici di finanza.
Bellini ing. Carlo, presidente della commissione di 1ª istanza del 5° mandamento di Como imposte dirette.
Coc a dott. Luigi, medico addetto alla R. manifattura dei tabacchi in Torino
Bissacani Giuseppe, ingegnere nell'Amministrazione del catasto e dei servizi tecnici di finanza.

Sulla proposta del Ministro del Tesoro:

Con decreto dell'11 e 14giugno 1903:

ad Uffiziale:

Radaelli cav Carlo, sindaco di Roncade.

a Cavaliere:

Pampanini dott. Giulio, preside del Consiglio d'amministrazione della scuola di viticoltura ed enologia di Conegliano.
Segato Girolamo, giudice conciliatore di Pieve di Cadore.
Valier conte dott. Angelo.
Calzavara Giov. Batt. assessore comunale d'Istrana.
Stievano Antonio.
Farina ing. Antonio, direttore dell'ufficio tecnico municipale di Spezia.
Cambiaghi Giov. Battista, consigliere comunale di Spezia.
Arnavas Celso, amministratore della Cassa di Risparmio di Spezia.
Colvara Nicola, assessore comunale di Spezia.
Capuccio Goffredo, direttore amministratrivo del cantiere di Muggiano.
Pagnolo Francesco, magazziniere economo di 1ª classe nelle Intendenze di finanza, collocato a riposo a sua domanda.
Piatti Giuliano, id. id. id.
Trombini Francesco, id. id id.
Meacci Virginio, id. id. id.

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizizia e dei Culti:

Con decreti del 4, 11, 14, 18 giugno 1903:

A Grand'uffiziale:

Siotto comm. Luigi, consigliere di Corte di cassazione, collocato a riposo.
Cosenza comm. Vincenzo, primo presidente della Corte d'appello di Catanzaro.

A commendatore:

Verrusio cav. Tommaso, presidente di tribunale civile e penale collocato a riposo a sua domanda.
Bacchialoni cav. Adolfo, consigliere della Corte di cassazione di Torino applicato al Ministero di grazia e giustizia e dei culti con le funzioni di capo di gabinetto di S. E. il Guardasigilli.
Garelli cav. Angelo, procuratore generale presso la Corte d'appello di Aquila.
Mussita cav. Isacco, consigliere della Corte di cassazione di Torino.
Tesoroni cav. Domenico, direttore capo divisione nel Ministero di grazia e giustizia e dei culti.

Ad ufficiale

Segala cav Pietro, presidente di sezione della Corte d'appello di Torino.
Morelli cav. Luigi, consigliere della Corte di cassazione di Firenze.
Grottola cav. Francesco, presidente di sezione della Corte d'appello di Trani.
Mascolo cav. Emanuele, consigliere della Corte di cassazione di Napoli.
Cimorelli cav. Edoardo id. della Corte d'appello di Roma.
Vanasco cav. Gioacchino, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Catania.
Alvaro cav. Nicola, capo sezione nel Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti.
Cioffi cav. Luigi, capo sezione presso la Direzione generale del Fondo per il culto.
Piccirilli cav. Giulio, membro del Consiglio di disciplina dei procuratori in Roma.

A cavaliere:

Pascale Cristoforo, giudice di tribunale, collocato a riposo a sua domanda.
Lui Giulio Cesare, cancelliere del tribunale civile e penale di Padova, collocato a riposo.
Corsi Giuseppe Modesto, sostituto segretario della Procura generale presso la Corte d'appello di Casale, id. id.
Coluzzi Angelo, cancelliere del tribunale civile e penale di Camerino, id. id.
Pizzamano Pietro. consigliere della Corte d'appello di Aquila.
Giannone Francesco, id. di Palermo.
D'Atri Girolame, id. di Trani.
Fattorini Francesco, id. di Genova
Pollone Amedeo. id. di Torino.
Allocchio Enrico, id. di Milano.
Belsani Bonifacio, id. della sezione di Corte d'appello in Potenza.
Galiani Felice, presidente del tribunale civile e penale di Trapani.
Deola Luigi, id. di Padova.
Naso Francesco, id. di Caltanissetta.

Bragadin Paolo, consigliere della Corte d'appello di Casale.
Roero di Monticelli Vincenzo, id. di Torino.
Rognoni Antonio, presidente del tribunale civile e penale di Novi Ligure.
Rabascini Ermenegildo, id. id. di Forlì.
Piccoli Cino, consigliere della Corte d'appello di Lucca.
De Rossi Francesco, id. id. di Catania.
Mancini Giovanni, id. id. di Aquila.
Valzelli Angelo, consigliere della Corte d'appello di Brescia.
Zanchetta Giacomo, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Belluno.
Soriga Antioco, id. id. di Legnago.
Buroni Pier Luigi, id. id. di Cremona.
Levi Giorgio, segretario nella carriera amministrativa del Ministero di Grazia, Giustizia e dei Culti.
De Notaristefani Marzio, id. id. id.
Della Lunga Carlo, segretario di ragioneria presso la Direzione generale del Fondo per il culto.
Bianchi Guido, controllore id. id. id.
Campus Pietro, segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Cagliari.
Rossi Francesco, cancelliere del tribunale civile e penale di Catania.
Conciatori Giuseppe, id. id. di Massaua.
Pace Armò Giuseppe, vice pretore del mandamento di Comiso.
Valerio Gennaro, id. id. di Conversano.
Ripullone Andrea, vice pretore del mandamento di Stigliano.
Orlando Gaspare, id. di Caselle in Pittari.
Delfrato Domenico, già conciliatore in Santa Maria della Versa.
Matta dott. Raffaele, id. in Sestra.
Chelo avv. Antonio Luigi, conciliatore di Bosa.
Ferrante Giuseppe, vice pretore del mandamento di Frosinone.
Cappa Bartolomeo, presidente del Consiglio di disciplina dei procuratori di Savona.
Parisi Francesco, avvocato in Cava dei Tirreni.
Basola Benedetto, tesoriere del Consiglio dell'Ordine degli avvocati in Mantova.
Pautassi Giovanni, avvocato in Saluzzo.
Falchi avv. prof. Luigi, applicato al Gabinetto di S. E. il Guardasigilli.
Minazzi Giovanni, membro del Consiglio di disciplina dei procuratori in Casale
Savino Giov. Batta, sacerdote in Palo del Colle.
Borrione sac. Pietro, parroco di Occhieppo Superiore.

Sulla proposta del Ministro dell'Istruzione Pubblica:

Con decreto dell'11 giugno 1903:

A cavaliere:

Bemporad prof. Nicodemo, titolare di matematica nei Regi Licei, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio:

Con decreti del 14 giugno 1903:

A commendatore:

Padoa cav. Vittorio, esportatore di prodotti agricoli in Firenze.
Capo cav. Onorato, rappresentante della provincia nell'Amministrazione del Monte di pietà di Roma.

Ad uffiziale:

Brunelli cav. avv. Filippo, direttore della Cassa di risparmio di Macerata.
Mazzoldi cav. Giuseppe, segretario del Consiglio sanitario provinciale di Roma.
Zeri prof. Agenore, medico-chirurgo in Roma.
Guzzanti cav. Corrado, direttore dell'Osservatorio meteorologico di Mineo.
Bozzotti cav. Erminio, presidente dell'Associazione della fanciullezza abbandonata in Milano.

a cavaliere:

Zito Giuseppe, ingegnere agronomo a S. Mauro Castelverde.
Manfren Ettore, ispettore forestale di 1ª classe.
Faraci-Cardinali Antonino, proprietario in S. Agata Militello.
Diliberto dott. Pietro, medico in Palermo.
Mininni Jannuzzi avv. Vincenzo, presidente della Congregazione di Carità di Palo del Colle.
Palomba Enrico, rappresentante commerciale in Roma.
Consagro Gaetano, professore nella Scuola professionale di foggia.
Amicizia Domenico, possidente in Monterotondo.
Colleoni Ismaele, presidente della Banca Popolare di Monterotondo.
Mozzi Michelangelo, rappresentante in Roma della Società « Veloce ».
Guffanti Carlo, commerciante in Milano.
Colamodici Giov. Batt., fotografo in Roma.
Riolo Tomasi Salvatore, proprietario agricoltore in Naro.
Propersi Giovanni, esportatore in Roma.
Ferrari ing. Ildebrando, industriale in Roma.
Serra Eugenio, ingegnere agronomo in Roma.
Del Pelo Pardi ing. Giulio, industriale in Roma.
Toscani dott. Ettore, segretario della Camera di commercio di Piacenza.

Sulla proposta del Ministro delle Poste e dei Telegrafi:

Con decreto del 18 giugno 1903:

ad Uffiziale:

Castrofini cav. Michele, capo sezione di 1ª classe nel Ministero delle Poste e dei Telegrafi, collocato a riposo.
Monateri cav. Giuseppe, direttore provinciale di 1ª classe nell'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi, id. id.
Pallavicini cav. Alfonso, id. di 3ª classe. id. id. id.
Alloatti cav. Carlo, capo d'ufficio nell'Amministrazione id., id. id.

a Cavaliere:

Pierucci Riccardo, id. id., id. id.
Montanari Ferdinando, id. id., id. id.
Pavoni Achille, id. id., id. id.
Dubois Giuseppe, id. id., id. id.
Verdobbio Paolo, id. id., id. id.

Con decreti dei 31 maggio e 4, 14 giugno 1903:

A commendatore:

Pecorella cav. avv. Giov. Batta., capo sezione di 1ª classe nel Ministero di grazia giustizia e dei culti.
Stettiner cav. Pietro, ispettore ministeriale di 1ª classe delle poste e dei telegrafi.

Ad uffiziale:

Rondoni cav. Giovanni, direttore superiore delle poste e dei telegrafi.

a Cavaliere:

Balis-Crema, segretario di 1ª classe nel Ministero delle Poste e dei telegrafi.
Depetris Alessandro, direttore provinciale delle poste e dei telegrafi.
Boggero Giuseppe, id. id. id.
Brusa Delfino, id. id. id.
Matteucci Lamberto, id. id. id.
Mammini Antonio, segretario di 1ª classe nel Ministero delle poste e dei telegrafi.
De Raymondi conte Giuseppe, id. id. id.
Rinaldi Tommaso, id. id. id.
Saglioni Aristide, id, id. id.
Bossaglia Cesare, ispettore nell'amministrazione delle poste e dei telegrafi.
Buffa Attilio, id. id. id.

Di Ferrante Filippo, ispettore della sezione telegrafica di Solmona.
Gatti geom. Ferdinando, ispettore dell'esercizio per la Compagnia generale tramways a vapore piemontesi.
Pepino Giuseppe, sindaco di Boves.
Barrella Alberto, direttore prov. delle poste e dei telegrafi.
Sertoli Camillo Aniceto, segretario di 2ª classe nel Ministero delle Poste e dei Telegrafi.
Speranza avv. Alceo.
Rodi Paolo, vice segretario di 1ª classe nel Ministero delle Poste e dei Telegrafi.
Di Pirro dott. Giovanni, segretario di 2ª classe nel Ministero id.
Felici Giuseppe, direttore dell'Ufficio postale di Firenze ferrovia.
Zorbini Giuseppe, segretario di 2ª classe nel Ministero delle Poste e dei Telegrafi.
Farelli Paolo, id. id. id.
Passarelli Francesco, ispettore nell'Amministrazione id. id.
Costa Giuseppe, segretario di 2ª classe nel Ministero id. id.
Augusti Arturo, id. id. id.

LEGGI E DECRETI

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il rapporto del prefetto della provincia di Roma col quale si propone lo scioglimento dell'amministrazione della Congregazione di carità di Cellere;

Veduti gli atti ed il voto della Giunta provinciale amministrativa;

Veduta la legge 17 luglio 1890, n. 6972, ed il Regolamento amministrativo per la sua esecuzione;

Udito il parere del Consiglio di Stato, del quale si adottano i motivi che si intendono qui integralmente riportati;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato *interim* per gli Affari dell'Interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione della Congregazione di carità di Cellere è sciolta e la temporanea gestione è affidata, ad un Commissario da nominarsi dal Prefetto di Roma.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 22 settembre 1903.

VITTORIO EMANUELE.

ZANARDELLI.

Relazione *di S. E. il Ministro Segretario di Stato* interim *per gli Affari dell' Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 9 settembre 1903, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Piteglio (Firenze).*

SIRE!

Da qualche tempo l'Amministrazione comunale di Piteglio procede irregolarmente. Il Sindaco, non adatto all'ufficio, dopo non poche tergiversazioni finì col dimettersi. Le funzioni sindacali furono indi esercitate da un assessore malviso alla maggioranza consiliare, la quale riuscì a farlo dimettere; a lui successe nelle funzioni medesime un altro assessore, fratello dell'appaltatore daziario e contro il quale si muovono varie accuse; finalmente dopo parecchi mesi di trattative e tre convocazioni consiliari riuscite infruttuose, si potè nominare il nuovo Sindaco.

In questo stato di cose fu eseguita sull'Amministrazione del Comune un'accurata inchiesta da un Commissario prefettizio, la quale ha accertato molteplici e gravi irregolarità.

Dall'esame dei consuntivi 1900 e 1902, non ancora sottoposti al Consiglio di Prefettura, si è rilevato che in detti esercizi i bilanci preventivi furono compilati in modo affatto fittizio; che i pagamenti superarono molto gli stanziamenti, che le spese di un esercizio vennero pagate nella competenza dell'esercizio successivo. Da ciò un grave disordine nelle contabilità che è necessario approfondire per accertare la vera situazione finanziaria del Comune e le eventuali responsabilità.

A causa dell'irregolare tenuta dei registri contabili, nella chiusura dell'esercizio 1902 furono addebitate in meno all'esattore L. 1677, che mediante i provvedimenti della Prefettura sono state poi versate alla Cassa comunale.

La negligenza deplorevole degli amministratori si rileva in tutti i rami di servizio; si è persino omesso di stanziare in bilancio la somma di L. 2253,35 dovuta allo spedale di Pistoia quale rata di estinzione di un debito. Non ostante i ripetuti uffici della Prefettura, non si è finora provveduto all'ampliamento del Cimitero divenuto insufficiente.

L'ufficio municipale poi è in pieno disordine, e vengono trascurati gli affari anche i più importanti, come a mo' di esempio i ruoli delle tasse comunali che non ancora si sono compilati.

Grave è il malcontento della popolazione, specialmente degli abitanti delle frazioni Popiglio e Prunetta, i quali reclamano un nuovo riparto dei consiglieri fra le frazioni, al che gli amministratori si oppongono per tema di perdere il potere.

Per rimediare al disordine della civica azienda non vi è ormai miglior mezzo che lo scioglimento del Consiglio comunale. A ciò provvede lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre alla firma Augusta di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato *interim* per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Piteglio, in provincia di Firenze, è sciolto.

Art. 2.

Il signor dott. Guido Kulczycki è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 9 settembre 1903.

VITTORIO EMANUELE.

ZANARDELLI.

Relazione *di S. E. il Ministro Segretario di Stato,* interim *per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri, a* **S. M. il Re**, *in udienza del 13 settembre 1903, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Barletta (Bari).*

SIRE!

Da vario tempo la compattezza della maggioranza del Consiglio comunale di Barletta si era affievolita alquanto a causa di dissidi sorti nel suo seno: alcuni fatti recentemente avvenuti ne hanno in seguito resa manifesta la sua profonda disgregazione. Dimessosi per divergenza di programma un assessore e passato al campo avversario all'Amministrazione, il partito della minoranza ha colto subito l'occasione per intraprendere un'aspra lotta contro il Sindaco, al quale appunto facevano capo le forze del partito della maggioranza. A questa lotta prese parte attiva il suddetto assessore dimissionario, e frattanto la maggioranza invece di unirsi concorde attorno al Sindaco, ha cominciato a poco a poco a disgregarsi di guisa che in breve tempo il Consiglio è venuto a trovarsi diviso in modo da rendere impossibile all'Amministrazione ogni iniziativa ed ogni atto eccedente i limiti dell'ordinaria gestione, e da provocare le dimissioni del Sindaco e della Giunta.

Dopo non brevi trattative potè il Consiglio procedere alla nomina della nuova amministrazione, ma per la tensione degli animi e per la lotta di ambizioni non fu possibile conseguire un accordo duraturo, e così ben presto i nuovi eletti si dimisero. Un ulteriore tentativo fatto per risolvere la rinnovata crisi è fallito completamente, poichè all'adunanza all'uopo indetta intervennero solo 3 consiglieri.

Affinchè pertanto i pubblici servizi non si arrestassero si è resa necessaria la nomina di un commissario prefettizio per la provvisoria gestione di quel Comune.

A tutto ciò aggiungasi che per le lotte intestine onde da tempo, come si è detto, è travagliata l'Amministrazione comunale di Barletta, ha trascurato la soluzione dei più importanti problemi e non ha provveduto ad atti di indole affatto ordinaria. Così non è stato ancora formato il ruolo della tassa fuocatico inscritta in bilancio per lire 40,000, nè si è provveduto alla ricostituzione del disciolto corpo delle guardie municipali.

Inoltre mentre nel maggio ultimo scorso il Consiglio sospendeva la estrazione delle cartelle del prestito a premi creato nel 1870 dando incarico alla Giunta di presentare entro tre mesi un progetto di riordinamento finanziario, nulla la Giunta ha fatto per modo che da parte dei portatori delle obbligazioni si susseguono i reclami, e gli atti protestativi che esporranno l'Amministrazione a gravi conseguenze se non si addiverrà ad una pronta soluzione dell'importante questione.

L'Amministrazione nulla pure ha fatto per rimediare alla grave situazione finanziaria della civica azienda lasciandola anzi peggiorare coll'attingere denaro alla Cassa del prestito nei casi di bisogno sia sottoforma di anticipazioni, sia col rimandare di anno in anno, il pagamento della somma dovuta al prestito giusta il piano di ammortizzazione.

Ciò senza tener conto di una quantità di liti, alcune delle quali disastrose pel Comune, che bisognerebbe transigere, e senza parlare di altri pubblici servizi affatto negletti.

In tale stato di cose reputo necessario sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che scioglie il Consiglio comunale di Barletta.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato, *interim* per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Barletta, in provincia di Bari, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. cav. dott. Vincenzo Rossa è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale a termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a S. Giacomo di Entraque, addì 13 settembre 1903.

VITTORIO EMANUELE.

ZANARDELLI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Con R. decreto del 1° settembre 1903:

Penasa cav. Giovanni, ingegnere capo di 1ª classe, collocato a riposo.

Con R. decreto del 1° settembre 1903:

Belladonna ing. Nicola, aiutante di 1ª classe, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in attività di servizio.

Con R. decreto del 10 settembre 1903:

Tramontani cav. Domenico, ingegnere di 1ª classe, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in attività di servizio.

Con R. decreto del 20 luglio 1903:

Miotto Benedetto, ingegnere di 3ª classe, passato al servizio e carico della provincia di Rovigo, collocato a riposo.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

AVVISO.

Il giorno 27 corrente in Riese, provincia di Treviso, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo con orario limitato di giorno.

Roma, addì 30 settembre 1903.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Tesoro *(Portafoglio).*

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 3 ottobre 1903, in lire 100,00.

AVVERTENZA.

Per notizia la media del cambio odierno, 99,89, non essendo superiore alla pari, per il rilascio dei certificati del dazio doganale, del giorno 3 ottobre, occorre versamento in valuta in ragione di 100 per 100.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio)*.

2 ottobre 1903:

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % *lordo*	103,06 3/8	101,06 3/8
	4 1/2 % *netto*	101,13 3/8	100,00 7/8
	4 % *netto*	102,76 5/8	100,76 5/8
	3 1/2 % *netto*	101,60	99,85
	3 % *lordo*	73,15	71,95

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il discorso di Lord Balfour e la dichiarazione da lui fatta, che Lord Milner non accetta il portafoglio delle Colonie, formano l'argomento del giorno in tutti i giornali inglesi.

Notisi che il discorso viene approvato anche da certi giornali che finora si erano tenuti neutrali fra i due partiti.

Al contrario è vivamente combattuto dalla stampa liberale.

Si rileva il fatto che lo *Standard*, uno degli organi officiali, e certo il più diffuso, del partito conservatore, accoglie le dichiarazioni di Balfour con molta riserva e dice di non avere appreso da esse nulla di nuovo, poichè il primo ministro si è tenuto sulle linee generali.

Il *Times* osserva che Balfour ha trattato la questione con sincerità e con coraggio e, sopra tutto, senza quella oscurità politica nella quale certi uomini cercano un rifugio nelle situazioni difficili.

Il giornale rileva inoltre che Balfour non chiede al partito conservatore di accettare integralmente la politica di Chamberlain: egli si contenta di fare un passo in avanti.

Il *Daily News* dice che Balfour ha gettato la maschera e che si è risolutamente dichiarato protezionista.

Per conseguenza la causa del libero scambio è ormai unicamente affidata alle difese dei liberali.

Il *Daily Telegraph* constata che le proposte del primo ministro non vanno così lontano come quelle di Chamberlain, ma che esse preparano il terreno alla politica di quest'ultimo.

Il *Daily Graphic* dichiara che i conservatori libero scambisti, dopo quanto ha detto Balfour sulla tassazione delle derrate alimentari, possono unirsi a lui per aiutarlo nella sua politica.

La *Morning Post* definisce il discorso di Sheffield come un discorso reazionario.

Il *Daily Chronicle* afferma che Balfour non ha risposto alle domande fatte, e soggiunge che, se è vero quanto afferma l'ex-ministro Hamilton circa la causa della crisi, Balfour è interamente favorevole alla politica di Chamberlain.

Il *Morning Leader* sostiene che Balfour ha fatto un primo passo verso il protezionismo e che le sue riserve in proposito non sono che sotterfugi elettorali.

Anche i giornali francesi commentano il discorso del primo ministro inglese. Essi, e specialmente il *Figaro* e il *Gaulois*, rilevano che Balfour si dimostra esitante e che, pur avendo fatto un lungo discorso, non si è pronunciato nè a favore nè contro le dottrine di Chamberlain.

* * *

Il *Times* ritorna sui brindisi scambiatisi fra gli Imperatori di Austria e di Russia e dice che, se i due Imperatori non sono disposti ad ottenere l'approvazione dell'Europa per una politica più vigorosa di quella attuata sinora, è inutile che parlino dell'unità dei loro intenti per la pacificazione della penisola balcanica. La causa principale dei disordini in Macedonia sta nel malgoverno o nel sistema repressivo della Turchia; sino a tanto che questa causa non verrà rimossa, l'Imperatore Francesco Giuseppe e lo Czar Nicolò non possono sperare in un risultato pratico della grande opera di pacificazione da loro intrapresa, come dissero, dinanzi agli sguardi dell'Europa.

È giunto il tempo in cui Lamsdorff può rammentare all'Austria-Ungheria e alla Russia le condizioni sotto cui venne approvato il programma delle riforme. Ora si è nell'alternativa o di aiutare l'opera dei due Imperi o di fare delle proposte complementari.

V'è purtroppo ragione a temere che se noi, in un momento di generosa indignazione, insistessimo per conto nostro a Costantinopoli per l'attuazione delle riforme saremmo posti in una ben difficile alternativa.

La *Morning Post* non è però della stessa opinione, e crede che l'Inghilterra non debba astenersi dall' appoggiare i due Imperatori nella loro azione concorde quale è sintetizzata dai brindisi.

* * *

Intanto che si discute e si pensa a riforme future, in Macedonia continua la lotta fra le truppe turche e le bande di insorti.

Il periodo di sosta verificatosi pei passati giorni sembra finito e le ostilità ricominciate con maggior lena, come rilevasi dai numerosi dispacci che narrano di scontri e battaglie.

Non si fa più parola dell'accordo diretto fra la Bulgaria e la Turchia, e tutto accenna ad un peggioramento della situazione.

* * *

La *Politische Correspondenz* ha da Parigi che nei circoli ufficiali francesi si considera la situazione in Macedonia con poco ottimismo. Non si crede che le trattative fra la Sublime Porta e il Governo bulgaro possano avere per effetto un miglioramento durevole della situazione, e si ritiene poco attendibile che la Turchia aderisca a un parziale disarmo o a una limitazione dei provvedimenti militari presi negli ultimi tempi. Si rileva il fatto che, tanto a Parigi quanto a Londra e a Roma, l'opinione pubblica propende a suggerire un controllo europeo in Macedonia.

* * *

Telegrammi da Belgrado fanno ritenere che oggi il generale Gruich possa formare il nuovo Ministero, secondó l'incarico avuto dal Re Pietro e domani questi possa presentarsi alla Scupstina e farvi il discorso di apertura.

Secondo il giornale locale, la *Stampa*, il programma di lavoro della Scupstina sarebbe il seguente, gli avvenimenti dell'11 giugno e le loro conseguenze: gli avvenimenti di Nisch, il bilancio per il 1904, l'elezione del nuovo consiglio di Stato e la sanatoria di varie e maggiori spese.

Il giornale crede che la Scupstina esaurirà questo programma in sei o sette settimane.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. A. R. il Duca degli Abruzzi è arrivato stamane a Caracas, con la R. nave *Liguria* da lui comandata.

S. A. R. ha visitato la città.

I Reali d'Italia in Francia. — L'*Agenzia Stefani* ha da Parigi, 3:

« È stato stabilito il programma per la serata di gala all'*Opéra* in onore dei Sovrani d'Italia.

Verranno eseguiti due quadri dell'*Aida*, indi la commedia *Bourgeois gentilhomme*, interpretata dagli artisti della *Comédie Française*, poscia il ballo *La Maledetta* ed infine *La Meditazione di Taïs* di Massenet ».

I Principi di Grecia. — Il Principe Giorgio e la Principessa Sofia giunsero ieri a Venezia dal Pireo col loro *yacht* « Amphitrite ». Nel pomeriggio ripartirono per ferrovia diretti a Copenaghen.

S. E. il Ministro della Guerra, on. generale Ottolenghi si è recato stamane da Domodossola ad Iselle per visitare i lavori del Sempione.

Entrate postali e telegrafiche. — Nel decorso mese di settembre le entrate postali e telegrafiche superarono di lire 299,484,27 quelle accertate nello stesso mese dell'esercizio anteriore.

Le entrate realizzate dal 1° luglio a tutto settembre segnano un aumento di L. 1,133,249,55 in confronto dello stesso periodo dell'esercizio precedente

L' Esposizione universale di Liegi nel 1905. — Fin dall'aprile scorso venne dalla nostra Camera di commercio annunciato che, nel 1905, avrà luogo in Liegi una Esposizione universale posta sotto l'alto patronato di S. M. il Re del Belgio.

Essendo ora pervenuto il programma generale, nonchè il regolamento con le classificazioni relativo, si rammenta che detta mostra comprenderà principalmente, opere d'arte, pittura, scultura, incisione, architettura e lavori scientifici; ma sarà estesa altresì ai prodotti dell'industria e dell'agricoltura.

Delle norme per l'ammissione come di ogni altra più dettagliata notizia in proposito potrà aversi cognizione presso gli uffici della Camera predetta, in piazza di Pietra.

Concorso internazionale per apparecchi ad alcool denaturato. — Il Circolo enofilo italiano ha indetto in Roma, dal 6 al 16 febbraio dell'anno prossimo, un concorso internazionale per apparecchi ad alcool denaturato.

Il programma comprende quattro categorie e cioè: motori ad alcool, automobili, apparecchi d'illuminazione ed apparecchi di riscaldamento ad alcool denaturato.

Oltre a numerose medaglie, per la categoria degli automobili ad alcool denaturato verrà assegnata una speciale medaglia d'oro di S. M. il Re.

Per schiarimenti rivolgersi al Circolo enofilo italiano in Roma, via della Consulta, 50.

Esposizione-concorso sul frumento. — L'Associazione agraria del basso Polesine con sede in Adria, nella considerazione che la coltivazione del grano rappresenta il cardine dell'agricoltura italiana e che conviene con tutti i mezzi intensificarla e migliorarla, bandisce per i giorni 1° al 15 settembre 1904 un'esposizione-concorso sul frumento con quanto è necessario dalla preparazione del terreno alla raccolta.

Il programma, approvato dal Ministero d'agricoltura, comprende le macchine per la lavorazione del terreno, per lo spandimento dei concimi e per la distribuzione del seme, pei lavori culturali, per la raccolta per la trebbiatura, per la selezione dei semi e per la manipolazione della paglia, come pure i cenni illustrativi sulle varietà di frumento, campionari di concimi, collezioni di piante malate ed animali dannosi al frumento, sistemi ed apparecchi di difesa del grano contro le malattie e gli animali dannosi, pubblicazioni.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Marco Minghetti*, della Navigazione generale italiana, con a bordo truppe italiane dirette in Cina, ha proseguito l'altro ieri da Colombo per Taku Per Bombay ha proseguito da Aden il *Raffaele Rubattino* della stessa società. Da San Vincenzo ha proseguito pel Plata il *Sirio*, pure della Navigazione Generale Italiana.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

MURZSTEG, 2. — Lo Czar e l'Imperatore Francesco Giuseppe hanno espresso la loro soddisfazione per l'esito delle partite di caccia cui hanno partecipato.

Il ministro degli affari esteri austro-ungarico, conte Goluchowski, ed il ministro degli affari esteri russo, conte di Lamsdorff, hanno già avuto occasione di fare un amichevole scambio d'idee sulla questione balcanica e continueranno a conferire nei prossimi giorni.

BERLINO, 2 — Il *Vorwaerts* annunzia che l'ex-pastore, Goehre, ha rinunziato al mandato di deputato al Reichstag, a causa dei numerosi attacchi diretti contro di lui dal partito socialista, al quale apparteneva.

LONDRA, 2. — Si annunzia che sono state prese le seguenti disposizioni per l'arrivo dei Sovrani d'Italia a Portsmouth il 16 novembre.

I Sovrani s'imbarcheranno a Cherbourg sul *yacht* reale inglese *Victoria and Albert*, il quale, scortato da quattro incrociatori, li trasporterà a Portsmouth.

La flottiglia di contro-torpediniere di Portsmouth andrà incontro al *yacht* reale fino presso l'isola di Wight e lo accompagnerà a Portsmouth.

Le navi della squadra delle acque interne si troveranno a Spithead il 15 novembre per ricevervi i Sovrani d'Italia e vi rimarranno fino alla loro partenza.

SALONICCO, 2. — Nella notte di martedì scorso, e Raslog ed a Djoumabaia gli insorti lanciarono bombe di dinamite sul *Konak* e sui posti della polizia e della gendarmeria. I soldati turchi e la popolazione uccisero trenta dinamitardi.

COSTANTINOPOLI, 2. — Un telegramma ufficiale dal *vilayet* di Salonicco annuncia che bande d'insorti venute dalla Bulgaria fe-

cero irruzioni a Nevrokop, a Razlok, a Djoumabaia ed a Bakorit e tagliarono in parecchi punti i fili telegrafici.

Le truppe riuscirono a disperderle, uccidendo un certo numero d'insorti.

Le bande stesse, facendo uso delle bombe, avevano provocato incendi.

La banda che entrò in Razlok, era comandata dal luogotenente bulgaro Stojou.

Un altro telegramma ufficiale dal *vilayet* di Uskub segnala un combattimento con bande d'insorti nei dintorni di Isteritschovo, nel distretto di Kotchana.

Un centinaio d'insorti rimasero uccisi.

In uno scontro avvenuto a Leschan, distretto di Ochrida, il capobanda Petrow Wasil e sei insorti rimasero uccisi.

LONDRA, 2. — Il Primo Ministro, Balfour, nel suo discorso di Sheffield, ha annunziato che l'Alto Commissario per l'Africa Meridionale, lord Milner, ha rifiutato il portafoglio delle Colonie.

MURZSTEG, 2. — La caccia cui parteciparono oggi lo Czar e l'Imperatore Francesco Giuseppe è durata dalle 11 antim. alle 2 pom.

COSTANTINOPOLI, 2. — Oggi, dopo il Selamlik, il Sultano ha ricevuto in udienza l' Ambasciatore d' Italia, marchese Malaspina.

VIENNA, 3. — I giornali hanno da Mürzsteg:

Sawinsky, segretario del conte de Lamsdorff, ha dichiarato che nelle conferenze fra i Ministri degli affari esteri, austro-ungarico e russo, conte Goluchowski e conte de Lamsdorff, fu deliberato di allargare il programma delle riforme in Macedonia, concretato fra essi nello scorso inverno.

Sawinsky inoltre ha detto essere infondata la notizia che la Russia reclami il libero passaggio dai Dardanelli per le sue navi.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 2 ottobre 1903

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50,60.
Barometro a mezzodì	759,65.
Umidità relativa a mezzodì	46.
Vento a mezzodì	S.
Stato del cielo a mezzodì	1/2 cop. nuvoloso.
Termometro centigrado	massimo 25°,3. minimo 12°,4.
Pioggia in 24 ore	—

Li 2 ottobre 1903.

In Europa: pressione massima di 766 in Transilvania e Spagna, minima 750 sul mar del Nord.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso di 1 a 4 mill.; temperatura diminuita sull'Italia inferiore e Sicilia, poco variata altrove.

Stamane: cielo nuvoloso al Nord, vario al Centro e Sardegna, sereno altrove; venti deboli prevalentemente settentrionali.

Barometro: minimo intorno a 763 al Nord, massimo a 764 sulle isole.

Probabilità: venti moderati o freschi meridionali; cielo nuvoloso sull'Italia superiore con qualche pioggia o temporale, vario altrove; Tirreno superiore alquanto agitato.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 2 ottobre 1903.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	1/4 coperto	calmo	23 8	15 0
Genova	coperto	calmo	23 2	17 4
Massa Carrara	1/4 coperto	calmo	25 8	14 8
Cuneo	coperto	—	20 9	14 3
Torino	coperto	—	21 9	16 0
Alessandria	—	—	—	—
Novara	1/2 coperto	—	25 2	14 0
Domodossola	coperto	—	21 9	12 9
Pavia	sereno	—	24 8	13 3
Milano	1/2 coperto	—	25 6	15 3
Sondrio	3/4 coperto	—	22 6	11 8
Bergamo	coperto	—	22 6	15 0
Brescia	coperto	—	24 7	14 8
Cremona	3/4 coperto	—	24 8	15 5
Mantova	—	—	—	—
Verona	coperto	—	24 1	15 7
Belluno	coperto	—	23 0	13 5
Udine	1/2 coperto	—	24 0	13 7
Treviso	nebbioso	—	24 8	14 5
Venezia	nebbioso	calmo	23 3	15 8
Padova	coperto	—	23 6	14 7
Rovigo	3/4 coperto	—	26 0	16 0
Piacenza	1/2 coperto	—	23 4	15 2
Parma	coperto	—	24 5	16 3
Reggio Emilia	3/4 coperto	—	24 0	15 0
Modena	coperto	—	24 5	15 2
Ferrara	nebbioso	—	24 4	16 5
Bologna	sereno	—	23 5	17 6
Ravenna	sereno	—	22 6	14 1
Forlì	sereno	—	25 0	15 8
Pesaro	1/2 coperto	calmo	22 3	15 7
Ancona	3/4 coperto	calmo	22 8	18 0
Urbino	sereno	—	21 3	15 1
Macerata	3/4 coperto	—	24 9	17 6
Ascoli Piceno	sereno	—	25 5	15 5
Perugia	sereno	—	24 8	14 6
Camerino	1/4 coperto	—	27 1	13 5
Lucca	nebbioso	—	25 0	12 9
Pisa	coperto	—	25 7	12 3
Livorno	1/2 coperto	calmo	23 1	14 9
Firenze	1/2 coperto	—	26 2	14 1
Arezzo	sereno	—	27 0	12 6
Siena	1/2 coperto	—	25 2	14 0
Grosseto	coperto	—	23 4	11 6
Roma	3/4 coperto	—	26 5	12 4
Teramo	coperto	—	24 6	15 0
Chieti	1/2 coperto	—	23 0	15 0
Aquila	sereno	—	22 9	10 7
Agnone	sereno	—	20 9	12 1
Foggia	sereno	—	25 0	18 0
Bari	sereno	calmo	22 8	14 8
Lecce	1/2 coperto	—	23 3	13 8
Caserta	1/2 coperto	—	27 1	16 2
Napoli	sereno	legg. mosso	25 0	18 3
Benevento	1/2 coperto	—	26 3	12 1
Avellino	coperto	—	23 9	8 5
Caggiano	sereno	—	20 2	11 7
Potenza	sereno	—	19 2	10 7
Cosenza	sereno	—	24 5	12 2
Tiriolo	1/2 coperto	—	18 0	10 2
Reggio Calabria	sereno	calmo	24 0	18 0
Trapani	sereno	calmo	24 3	17 9
Palermo	sereno	calmo	26 9	17 4
Porto Empedocle	sereno	legg. mosso	24 0	17 5
Caltanissetta	sereno	—	25 4	16 0
Messina	sereno	calmo	26 7	18 2
Catania	sereno	calmo	24 1	16 4
Siracusa	1/4 coperto	calmo	23 4	18 0
Cagliari	1/2 coperto	legg. mosso	25 3	11 0
Sassari	1/2 coperto	—	24 8	16 1

Direttore: G. B. BALLESIO — Tipografia delle Mantellate. — TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*